

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: POLITICHE DI GENERE

DETERMINAZIONE

N. G15668 del 17/11/2017

Proposta n. 19992 del 13/11/2017

Oggetto:

D.G.R. n. 689/2016. Avviso pubblico per l' istituzione e gestione di nuovi Centri anti violenza e di nuove Case rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, approvato con determinazione dirigenziale 22 novembre 2016, n. G13813 e rettificato con determinazione dirigenziale 10 febbraio 2017, n. G01360. Approvazione graduatorie.

Oggetto: D.G.R. n. 689/2016. Avviso pubblico per l' istituzione e gestione di nuovi Centri anti violenza e di nuove Case rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, approvato con determinazione dirigenziale 22 novembre 2016, n. G13813 e rettificato con determinazione dirigenziale 10 febbraio 2017, n. G01360. Approvazione graduatorie.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell' Area Politiche di genere

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e s.m.i.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito al dott. Vincenzo Panella l'incarico di Direttore della Direzione Salute e Politiche Sociali;
- VISTO** l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 5 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016, n. G06650 del 10 giugno 2016, n. G09069 del 5 agosto 2016, n. G12820 del 3 novembre 2016, n. G15040 del 15 dicembre 2016 e n. G01066 del 2 febbraio 2017 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e politiche sociali e sono state istituite, tra l'altro, l'Area *“Politiche per l'inclusione”* e l'Area *“Politiche di genere”*;
- VISTO** l'atto di organizzazione 11 agosto 2017 n. G11565 con il quale si dispone l'affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Politiche di genere al dirigente dell'Area *“Politiche per l'inclusione”* dott. Antonio Mazzarotto con decorrenza 1 settembre 2017;
- VISTO** il D:Lgs 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 *“Programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2017”* ed in particolare l'art. 4bis;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 – 2019”*;

- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 857 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 858 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;
- VISTO** l’art. 1, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18. Laddove *“nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.lgs n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno si spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n.14, recante: *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019.”*;
- VISTA** la circolare del Segretario Generale della Regione Lazio prot. n. 44312 del 30.01.2017 - successivamente integrata con note prot. n. 262081 del 23 maggio 2017 e n. 525906 del 18.10.2017 - per la gestione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;
- VISTA** la deliberazione 21 marzo 2017, n. 126 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18.”*;
- VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 *“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”*;
- VISTA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* ;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante *“Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”*;
- VISTA** la deliberazione 15 novembre 2016 n. 689 *“Riprogrammazione dell’utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla deliberazione 25 novembre 2014, n. 830, non liquidate*

alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Importo euro 1.446.254,68. Cap H41166 missione 12 programma 04. Riprogrammazione del numero delle strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza" con la quale la Giunta regionale dispone l'istituzione di 8 nuovi Centri Antiviolenza e 3 Case rifugio, tramite apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni del Lazio in partenariato obbligatorio con organizzazioni del privato sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, finalizzando a tal fine l'importo di euro 1.039.461,14 a valere sul Cap H41166 es. fin. 2016, quale quota assegnata da Dipartimento alle Pari Opportunità con DPCM 24 luglio 2014;

TENUTO CONTO che la deliberazione suddetta disponeva la distribuzione territoriale delle nuove strutture così come di seguito riportato per un costo massimo di euro 66.182,63 per ciascun Centro Antiviolenza e di euro 170.000,00 per ciascuna Casa Rifugio

Territorio	Nuovi CAV	Nuove Case rifugio
Citta' Metropolitana Roma Capitale	2	
Latina	1	
Frosinone		1
Rieti	1	1
Viterbo	1	1
Roma Capitale	3	

PRESO ATTO che:

- con determinazione dirigenziale 22 novembre 2016, n. G13813 è stato approvato l'Avviso "Istituzione e gestione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove Case Rifugio per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza". Impegno complessivo di euro 1.039.461,14 sul capitolo H41166, esercizio finanziario 2016;
- con determinazione 10 febbraio 2017 n. G01360 è stato rettificato il suddetto Avviso e prorogato il termine di presentazione delle proposte progettuali da parte dei Comuni al 31 marzo 2017 ore 12;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul sito www.socialelazio.it;
- con determinazione dirigenziale 20 giugno 2017 n. G08626 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte pervenute;

PRESO ATTO dei verbali della Commissione trasmessi con nota 0498169 del 04.10.2017;

PRESO ATTO delle graduatorie disposte dalla suddetta Commissione di valutazione, di seguito riportate:

1. Elenco dei Comuni esclusi in sede di verifica della documentazione amministrativa

Comune	Motivazione
Fondi	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371900 del 19.07.2017
Roccagorga	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371752 del 19.07.2017
San Giorgio a Liri	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371782 del 19.07.2017
Villa Latina	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371820 del 19.07.2017
Monterotondo	Documentazione attestante le procedure di evidenza pubblica riferite ad altro Avviso pubblico

2. Elenco dei Comuni non ammessi a valutazione in quanto trattasi di Centri antiviolenza già esistenti e finanziati

Comune	Motivazione
Rieti	Il Centro antiviolenza è attivo dal 2014 e finanziato dal Comune di Rieti

3. Elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento con l'indicazione del punteggio totale assegnato secondo i criteri di valutazione previsti nell'Avviso:

Comune	Punteggio Totale
ALATRI (FR) CR	56
APRILIA (LT) CAV	75
ARICCIA (RM) CAV	63
BORBONA (RI) CR	57
CONSORZIO VALLE DEL TEVERE (RM) CAV	79
FIUMICINO CAV	80
POMEZIA (RM) CAV	77
ROMA CAPITALE 1 CAV	50
ROMA CAPITALE 2 CAV	42
ROMA CAPITALE 3 CAV	43
SUBIACO (RM) CAV	63
TIVOLI (RM) CAV	89
VITERBO CAV	48,25
VITERBO CR	48

4. Elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento con l'indicazione della tipologia di struttura e del territorio

TERRITORI	CAV	COMUNI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	Costo	PUNTI
Citta' Metropolitan a Roma Capitale	2	1. Comune di Tivoli con Associazione "Differenza Donna" Centro antiviolenza "La Sibilla" Via Lione-Tivoli immobile palazzo Coccanari. Proprietà pubblica	96.182,63 Cofinanziamento: Comune 30.000,00	89
		2. Comune di Fiumicino in associazione con <i>Be Free</i> Coop. sociale Struttura ex Dazio Via della Muratella angolo Via della Stazione di Maccarese. Proprietà pubblica	86.182,63 Cofinanziamento: Comune 20.000,00	80
		3. Consorzio intercomunale Valle Del Tevere in associazione con <i>Differenza Donna</i> . Centro antiviolenza "Galassia" Palazzo Chigi, Piazza San Lorenzo 8, Formello. Proprietà pubblica Sportello c/o Comune di Fiano Romano Sportello c/o comune di Morlupo	66.182,63	79
		4. Comune di Pomezia in Associazione con <i>IAPH Italia</i> "Mantella rossa- Centro antiviolenza Aida" Via Cincinnato 4 Pomezia. Proprietà pubblica, bene confiscato alla mafia	76.000,00 Cofinanziamento: Comune 10.000,00	77
		5. Comune di Ariccia in associazione con coop. sociale <i>Girotondo</i> onlus Via delle Cerquette, Ariccia, presso i locali dell'Ospedale Spolverini, messi a disposizione del Comune di Ariccia.	66.182,63 Cofinanziamento: Comune 1.000,00 Associazione 1.402,63	63
		6. Comune di Subiaco con Associazione <i>La Fonte 2004</i> onlus Centro antiviolenza "Antiope" presso Casa Cantoniera sita in via Sublacense Km 17+726 assegnata al Comune dalla Regione Lazio	74.182,63 Cofinanziamento: Comune 5.000,00 Associazione 3.000,000	63
Latina	1	1. Comune di Aprilia associato con "Centro Donna Lilith" Cav "Donne al Centro" Quartiere Toscanini Via Inghilterra Immobile di proprietà pubblica	88.500,00 Cofinanziamento: Comune 7.700,00 Centro Donna Lilith 4.700,00	75
Viterbo	1	1. Comune di Viterbo con Associazione <i>Erinna</i> Tit. progetto <i>Penelope</i> Centro antiviolenza Immobile privato con sportelli sul territorio	66.936,00 Cofinanziamento: Ass. Erinna 753,37	48,25
Roma Capitale 3		1. Roma Capitale associato con Associazione di promozione sociale "Differenza Donna" Via Cornelio Sisenna, 53 Roma. Immobile di proprietà pubblica	59.564,33	50
		2. Roma Capitale con cooperativa sociale <i>Be Free</i> Via di Grottaferetta 610 Immobile di proprietà pubblica	59.564,33	43
		3. Roma Capitale associato con Associazione <i>Lucha Y Siesta</i> Via Tommaso Fortifiocca 51. Immobile di proprietà pubblica	59.564,33	42

TERRITORI	CR	AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	Costo	Punti
Rieti	1	Comune di Borbona con Associazione <i>Capit Rieti</i> Casa Rifugio " <i>Nichinyo</i> " Immobile di proprietà pubblica	170.000,00	57
Viterbo	1	Comune di Viterbo con Associazione <i>Erinna</i> Casa Rifugio <i>Fenice</i> Immobile in affitto da individuare	170.000,00	48
Frosinone	1	Comune di Alatri associato con coop. " <i>Auser del Frusinate</i> " Immobile di proprietà pubblica da individuare (lettera di intenti firmata dal Sindaco)	184.600.00 Cofinanziamento: Distretto A Frosinone 11.000,00	56

RILEVATO :

- che l'Avviso al punto 5 prevedeva l'istituzione di 2 (due) Centri anti violenza nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, e che gli stessi dovevano essere localizzati uno nel territorio Nord e uno nel territorio Sud della Città metropolitana";
- che per tale territorio sono stati presentati n. 6 progetti;
- che la Commissione di valutazione ha ritenuto di non esprimersi in tal senso in quanto "*l'avviso non presenta criteri certi riguardo alla posizione geografica, quali l'individuazione dei Comuni compresi nel territorio Nord e quelli compresi nel territorio Sud.*"

CONSIDERATO di assumere la decisione della Commissione di valutazione e di ammettere a finanziamento i Comuni di Tivoli e Fiumicino, risultati 1° e 2° in graduatoria per il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO della nota prot. 544194.26-10-2017 del 26.10.2017 con la quale, a seguito rilevazione di anomalia, si richiede al Comune di Roma l'importo esatto del finanziamento richiesto per ciascun Centro anti violenza, in quanto indicato in modo disomogeneo tra la domanda di candidatura, in cui è pari a euro 66.182,63, mentre nel piano finanziario presentato per ciascun Centro è pari a euro 59.564,33;

PRESO ATTO delle note prot GE20170006292 e GE20170006294 del 27.10 2017 del Direttore del Dipartimento Comunicazione del Comune di Roma, con la quale si specifica che l'importo totale richiesto per ciascun CAV è pari ad euro 66.182,63 di cui euro 59.564,33 destinati alla gestione del Centro anti violenza ed euro 6.618,30 quale costo per assicurare la fruibilità dei locali dell'immobile in cui sarà realizzato il Centro;

RITENUTO pertanto di approvare:

- a. l'elenco dei Comuni esclusi, indicati nell'allegato **A** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
- b. l'elenco dei Comuni ammissibili a finanziamento, con l'indicazione del punteggio riportato, come da allegato **B** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
- c. l'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento come da allegato **C** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

CONSIDERATO che in ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso la Regione Lazio dovrà stipulare, con i Comuni apposite Convenzione;

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (Allegato **D**);

PRESO ATTO che sono stati assunti gli impegni formali relativi alle nuove strutture da istituire in favore di creditori diversi (cod. cred.3805) sul Cap. H41166 missione 12 programma 04 es. fin. 2017 secondo gli importi indicati dalla D.G.R. 689/2016 e pari a euro 66.182,63 per ciascun Centro Antiviolenza e di euro 170.000,00 per ciascuna Casa Rifugio;

TENUTO CONTO che le modalità di liquidazione del finanziamento assegnato ai Comuni sono state previste nell'Avviso come segue:

80% del contributo assegnato a seguito della sottoscrizione della convenzione;
il restante 20% a conclusione delle attività e a seguito della relazione finale e della rendicontazione delle spese complessive;

CONSIDERATO che potrà essere liquidato nell'esercizio finanziari 2017 l'importo relativo all'80% del finanziamento assegnato a ciascun Comune, mentre la quota del 20%, relativa al saldo, potrà essere liquidato nell'esercizio finanziario 2018;

PRESO ATTO che è stata richiesta la variazione di bilancio in termini di competenza e cassa per l'importo complessivo di euro 194.655,64, corrispondente alla quota del 20% del finanziamento sul Cap. H41166 es. fin. 2018;

CONSIDERATO che trattasi di risorse vincolate, trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM 24 luglio 2014;

RITENUTO pertanto necessario rinviare a successivo provvedimento, subordinato all'adozione della deliberazione di variazione di bilancio, l'impegno complessivo del finanziamento assegnato a ciascun Comune;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti graduatorie:
 - a. l'elenco dei Comuni esclusi dal finanziamento, indicati nell'allegato **A** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
 - b. l'elenco dei Comuni ammissibili a finanziamento, con l'indicazione del punteggio totale riportato secondo i criteri previsti dall'Avviso, come da allegato **B** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
 - c. l'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento come da allegato **C** alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;
2. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante (Allegato **D**);
3. di rinviare a successivo provvedimento, subordinato all'adozione della deliberazione di variazione di bilancio, l'impegno complessivo del finanziamento assegnato a ciascun Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.socialelazio.it
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del medesimo.

Il Direttore
Dr. Vincenzo Panella

Elenco dei Comuni esclusi

Comune	Motivazione
Fondi	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371900 del 19.07.2017
Roccagorga	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371752 del 19.07.2017
San Giorgio a Liri	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371782 del 19.07.2017
Villa Latina	Non ha presentato la documentazione amministrativa integrativa richiesta con nota 371820 del 19.07.2017
Monterotondo	Documentazione attestante le procedure di evidenza pubblica riferite ad altro Avviso pubblico
Rieti	Il Centro anti violenza è attivo dal 2014 e finanziato dal Comune di Rieti

Comuni ammissibili a finanziamento, con l'indicazione del punteggio riportato

Comune	Punteggio Totale
ALATRI (FR) CR	56
APRILIA (LT) CAV	75
ARICCIA (RM)CAV	63
BORBONA (RI) CR	57
CONSORZIO VALLE DEL TEVERE (RM) CAV	79
FIUMICINO CAV	80
POMEZIA (RM) CAV	77
ROMA CAPITALE 1 CAV	50
ROMA CAPITALE 2 CAV	42
ROMA CAPITALE 3 CAV	43
SUBIACO (RM) CAV	63
TIVOLI (RM) CAV	89
VITERBO (VT) CAV	48,25
VITERBO (VT) CR	48

ALL. C

TERRITORI	CENTRI ANTI VIOLENZA	AMMESSI A FINANZIAMENTO	Costo Cav	PUNTEGGIO
Citta' Metropolitana Roma Capitale	2	COMUNE DI TIVOLI con Associazione "Differenza Donna" Centro anti violenza "La Sibilla" Via Lione-Tivoli immobile palazzo Coccanari. Proprietà pubblica	96.182,63 Co.finanziamento Comune 30.000,00	89
		COMUNE DI FIUMICINO in associazione con <i>Be Free</i> Coop. sociale Struttura ex Dazio Via della Muratella angolo Via della Stazione di Maccarese. Proprietà pubblica	86.182,63 Co.finanziamento Comune 20.000,00	80
Latina	1	COMUNE DI APRILIA associato con "Centro Donna Lilith" Cav "Donne al Centro" Quartiere Toscanini Via Inghilterra Immobile di proprietà pubblica	88.500,00 Co.finanziamento Comune 7.700,00 Centro Donna Lilith 4.700,00	75
Viterbo	1	COMUNE DI VITERBO con Associazione <i>Erinna</i> Tit. progetto <i>Penelope</i> Centro anti violenza Immobile privato con sportelli sul territorio	66.936,00 Co.finanziamento Ass. <i>Erinna</i> 753,37	48,25
Roma Capitale 3		ROMA CAPITALE con Associazione di promozione sociale "Differenza Donna" Via Cornelio Sisenna, 53 Roma. Immobile di proprietà pubblica	59.564,33 +6.618,30 per ristrutturazione immobile	50
		ROMA CAPITALE con cooperativa sociale <i>Be Free</i> Via di Grottaperfetta 610 Immobile di proprietà pubblica	59.564,33 +6.618,30 per ristrutturazione immobile	43
		ROMA CAPITALE associato con Associazione <i>Lucha Y Siesta</i> Via Tommaso Fortiocca 51. Immobile di proprietà pubblica	59.564,33 +6.618,30 per ristrutturazione immobile	42

TERRITORI	CASE RIFUGIO	AMMESSI A FINANZIAMENTO	Costo	PUNTEGGIO
Rieti	1	COMUNE DI BORBONA con Associazione <i>Capit Rieti</i> "Nichinyo" Casa Rifugio Immobile di proprietà pubblica	170.000,00	57
Viterbo	1	COMUNE DI VITERBO con Associazione <i>Erinna</i> Casa Rifugio <i>Fenice</i> Immobile in affitto da individuare	170.000,00	48
Frosinone	1	COMUNE DI ALATRI associato con coop. "Auser del Frusinate" Immobile di proprietà pubblica da individuare	184.600,00 Co.finanziamento Distretto A Frosinone 11.000,00	56



ALLEGATO D

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio, Direzione Salute e Politiche Sociali, con sede in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 C.f. 80143490581 e P.Iva 02128631005 - di seguito denominata “Regione” o “Committente” - nella persona del Direttore Regionale Salute e Politiche Sociali, dott. Vincenzo Panella, domiciliato per la carica presso la sede legale suindicata,

E

Il Comune di _____ (C.F./Partita I.V.A. n° _____) con sede legale in _____ Via/Piazza _____, rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante

PREMESSO CHE:

- a. con Determinazione del Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali n. _____ del _____ la Regione ha approvato, a seguito di Avviso pubblico, il progetto presentato dal Comune diper l’istituzione di un Centro Antiviolenza /Casa Rifugio
- b. il Comune di dichiara, ai sensi e per gli effetti di legge, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nella presente convenzione (di seguito, la “Convenzione”) e di avere considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;



*TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E
STIPULANO QUANTO SEGUE:*

Articolo 1

Oggetto e importo

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'istituzione del Centro Antiviolenza e/o Casa Rifugio....., secondo i criteri e i requisiti previsti nell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 22 novembre 2016, n. G13813 e rettificato con determinazione dirigenziale 10 febbraio 2017, n. G01360. La Convenzione ha un valore pari a , da intendersi quale corrispettivo complessivo del servizio di gestione del Centro antiviolenza e/o Casa rifugio per mesi 12 .

Articolo 2

Durata

La presente Convenzione avrà la durata di 12 mesi a partire dalla stipula della stessa.

Art. 3

Impegni della Regione

La Regione si impegna a trasferire al Comune l'importo previsto dall'Avviso per l'istituzione del Centro antiviolenza e/o Casa rifugio secondo le modalità previste all'art. 8 dell'Avviso medesimo, ovvero:

80% del contributo assegnato a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;

il restante 20% a conclusione delle attività e a seguito della relazione finale e della rendicontazione delle spese complessive.

Articolo 4

Impegni del Comune

1. Il Comune si impegna a:

- garantire l'apertura del Centro Antiviolenza e/o della Casa rifugio entro un mese dal ricevimento del finanziamento regionale;
- controllare la corretta realizzazione del servizio, dandone informazione alla Regione Lazio, tramite relazioni bimestrali;



- regolare i rapporti con il soggetto associato secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ivi comprese le modalità di rendicontazione e pagamento;
 - monitorare il servizio del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio, la supervisione di tutte le attività e prestazioni previste dal progetto presentato e a alla verifica che le stesse siano rese secondo le modalità previste nell'Avviso e le linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 614/2016, ivi comprese compreso l'impiego delle le figure professionali;
 - favorire la rilevazione di dati sul servizio secondo modalità che saranno indicate dalla Regione lazio;
 - promuovere e sostenere la rete territoriale contro la violenza di genere, secondo le modalità previste all'art. 3 delle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 614/2016;
2. Il Comune dovrà individuare un funzionario incaricato per la gestione dei rapporti con la Regione, dandone comunicazione alla Regione Lazio.

Articolo 5

Risoluzione e recesso

La mancata applicazione di quanto previsto all'art. 4 comporta la risoluzione della Convenzione.

La sua cessazione può essere richiesta, nel caso in cui:

- vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti tali da non garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1;
- non vengano rispettate le modalità di gestione del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio secondo le linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 614/2016;
- assenza dei requisiti previsti dall'Avviso per il soggetto associato, riscontrati in sede di controllo a priori e in itinere;
- modifiche al progetto non autorizzate;

Articolo 6

Rendicontazione

Il Comune è tenuto ad inviare alla Regione Lazio la rendicontazione delle spese sostenute con apposito provvedimento amministrativo;



Articolo 7

Foro competente

Ogni controversia, che dovesse scaturire in sede di interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, verrà, in prima istanza, sottoposta ad un tentativo di bonaria risoluzione amministrativa.

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente intesa, non risolta dalle parti, è competente a decidere il Foro di Roma.

Letto approvato e sottoscritto, li _____

Regione Lazio

Direzione regionale Salute e Politiche Sociali

Il Direttore

Comune di

Il Sindaco o suo delegato
